

# Cittadinanza minori. Unicef: "I bambini sono tutti uguali, serve una riforma"

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2012



## Il tuo Mac è troppo lento?

Elimina i file inutili per renderlo più rapido! [Scarica ora](#)

Recommend 207

Oltre centosessanta Comuni aderiscono all'appello dell'organizzazione per concedere la cittadinanza onoraria ai figli degli immigrati. Guerrera: "Speriamo sia di stimolo perché si arrivi finalmente ad una revisione dell'attuale legge"



Roma – 15 novembre 2012 – Quasi un milione di minorenni di origine straniera vive in Italia e più di 500 mila sono nati nel nostro paese. Occorre quindi richiamare l'attenzione sull'uguaglianza dei diritti di tutti i minorenni e la non discriminazione dei bambini e degli adolescenti di origine straniera che vivono in Italia, a cominciare da una riforma della legge sulla cittadinanza.

Ne è convinta l'Unicef, che ha presentato oggi a Roma la campagna "Io come Tu- Tutti uguali davanti alla vita, tutti uguali di fronte alle leggi" e il [rapporto "Facce d'Italia, condizione e prospettive dei minorenni di origine straniera"](#) che illustra gli ambiti di intervento che possono fare la differenza per la vita dei bambini e degli adolescenti di origine straniera che vivono in Italia proponendo azioni concrete. Questo in vista della Giornata nazionale dell'Infanzia e l'adolescenza che verrà celebrata il prossimo 20 novembre.

Unicef Italia ha anche proposto alle amministrazioni comunali di compiere gesti che indirizzino la società civile verso una reale cultura dell'inclusione, come quello della concessione della cittadinanza onoraria ai bambini di origine straniera nati e/o residenti nel Comune.

L'adesione, dice il presidente dell'organizzazione Giacomo Guerrera, "è stata straordinaria: ad oggi, sono 61 i Comuni che hanno già conferito in questi giorni, o lo faranno proprio il 20 novembre, la cittadinanza onoraria ai minorenni che vivono nei loro territori. Altre 106 amministrazioni comunali hanno assicurato che faranno delibere a hoc nelle prossime settimane".

"Un segnale forte - ha continuato Guerrera - che il nostro Presidente della Repubblica Napolitano apprezzerà e che speriamo sia di stimolo perché si arrivi finalmente ad una revisione dell'attuale legge sulla cittadinanza con un testo unificato e bipartisan, rispondente agli standard condivisi a livello internazionale in materia di diritti umani fondamentali".

Per il ministro per la Cooperazione e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto alla presentazione della campagna Unicef, "L'impegno per la cittadinanza italiana ai bimbi stranieri non deve cadere. Questi bambini sono figli della nostra terra anche se ci portano un'origine e una storia differenti ma ci arricchiscono e con loro costruiremo un grande futuro".

"Gli stranieri -ha aggiunto il ministro- non sono un problema umanitario ma sono un aiuto per la crescita. Questo non dipende dal governo ma dal parlamento, la palla quindi passa alla prossima legislatura".




## Incentivi pannelli solari

Confronta preventivi

Tweet 3

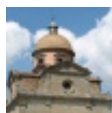
0



Add a comment...

Posting as Sergio Briguglio (Not you?) [Comment](#)

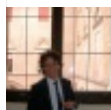
Post to Facebook



### Matteo Ruinas

quindi I bambini Kenyoti, Cinesi, Indiani sono Italiani anche loro? Non è buffa questa cosa? Solo perchè vivono qui le differenze perdono magicamente ogni rilevanza! Quindi se io e mia moglie per motivi di lavoro ci trasferiamo in Kenya e diamo alla luce un bimbo questo diventa automaticamente un Kenyota? Ma ci facciano il piacere, essere Italiani (o Kenyoti, o Giapponesi o quello che volete) vuol dire aderire ad un modello culturale, avere un passato comune, un destino comune e un "pensare comune". Sfruttano I bambini per I loro sporchi interessi, hanno rotto le scatole con questa ipocrisia globalizzatrice!

[Reply](#) · [1](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · November 15 at 5:49pm



**Leonardo Barcelo** · [Subscribe](#) · Lettore Lingua Spagnola at Università di Bologna · 178 subscribers

Caro Matteo racconta il tuo ragionamento ai milioni di figli di italiani nati all'estero che sono Brasiliani, Argentini, Nordamericani, ecc solo per essere nati in quei Paesi

[Reply](#) · [1](#) · [Like](#) · November 15 at 7:17pm

**kofrene1978** (signed in using yahoo)

caro Matteo prendi l'esempio dell'USA, non è mica una questione di sfruttamento ma di civiltà. secondo te uno che è nato in Italia non avrà lo stesso modello culturale dai bambini Italiani se studia nelle scuole Italiane, non avrà un passato comune con i figli Italiani se cresce e gioca insieme con loro, non avrà lo stesso destino se li danno la stessa opportunità. La tua terra è quella che ti ha fatto nascere, è una cosa semplice da capire se hai un minimo di cervello.

[Reply](#) · [2](#) · [Like](#) · November 17 at 2:49pm



**Josiane Horta** · [Subscribe](#) · Colégio Castelo Branco – Fortaleza/CE

Potete dire quali comuni ne fanno parte di questa iniziativa?

[Reply](#) · [1](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · November 15 at 7:13pm



**Miguel A. Mendoza** · [Subscribe](#) · Chorrillos, Lima, Peru

POTETE FARE TUTTO A GLI ADULTI STANIERI MA PERCHE AI BAMBINI NATI IN ITALIA?

[Reply](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · November 16 at 6:33pm

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)

[Articolo Successivo](#)